



Regione Toscana

PROPOSTA PIANO SANITARIO E SOCIALE INTEGRATO REGIONALE

2024-2026



FEDERICO GELLI

Direttore Sanità Welfare e Coesione Sociale

DGRT 1151 DEL 9 OTTOBRE 2023

ASSESSORA SERENA SPINELLI
ASSESSORE SIMONE BEZZINI

COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO
per la redazione del Piano Sanitario Sociale
Integrato Regionale

DIREZIONE SANITA' WELFARE E COESIONE SOCIALE

COORDINATORE GRUPPO DI LAVORO

RESPONSABILI DEI SETTORI DELLA DIREZIONE

RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE REGIONALE

COORDINATORE DELL'ORGANISMO TOSCANO PER IL
GOVERNO CLINICO

AGENZIA REGIONALE DI SANITA'

SCUOLA UNIVERSITARIA SUPERIORE SANT'ANNA DI PISA

ANCI TOSCANA



Regione Toscana

TIMELINE E COLLABORAZIONI

LUGLIO-SETTEMBRE
2023

24 OTTOBRE
2023

9 OTTOBRE
2023

**MANDATO
POLITICO**

PRS Luglio2023
ASSESSORI
RISOLUZIONE 184/2022

**METODOLOGIA E
COLLABORAZIONI**

ARS
MeS
ANCI
OTGC

**NOMINA
COORDINATORE
(DIRETTORE)**

FUNZIONARIO DELLA
PROGRAMMAZIONE
REGIONALE

REFERENTI
ARS
MES

SETTORI:
OSPEDALE
PREVENZIONE

REFERENTI
ANCI
ARS
MES

SETTORI:
SOCIALE
SOCIO-SANITARIO
TERRITORIO

REFERENTI
MES

SETTORI:
PERSONALE
BILANCIO
PROGRAMMAZIONE
E FINANZA
CONTROLLO DI
GESTIONE
INVESTIMENTI
FARMACEUTICA
SANITA' DIGITALE



Regione Toscana

L'INFORMATIVA PRELIMINARE

APPROVATA DALLA GIUNTA CON IL

DOCUMENTO PRELIMINARE N. 3 DEL 18 MARZO 2024

PRESENTATA AL CONSIGLIO REGIONALE



Regione Toscana

INDICE	1
1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO	2
1.1 La strategia One Health	4
1.2 La sostenibilità dei sistemi sanitari: un problema globale	6
2. IL QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO-PROGRAMMATICO	8
2.1 I riferimenti normativi	8
2.2 Le relazioni con altri atti di programmazione	10
2.3 Le relazioni con gli atti e le riforme avviate sul SSR	12
2.4 Indirizzi della pianificazione regionale: Programma regionale di sviluppo (PRS)	15
2.5 Le relazioni con gli altri piani e programmi settoriali ed intersettoriali in Regione Toscana	17
3. IL QUADRO CONOSCITIVO	19
3.1 Condizioni socio-economiche, culturali e ambientali generali	19
3.2 Condizioni di vita e di lavoro	20
3.3 Reti sociali e welfare di comunità	22
3.4 Principali fattori di rischio: l'analisi di ARS	24
3.5 Età, sesso e fattori costituzionali	26
3.6 Aree geografiche toscane e popolazioni svantaggiate	28
3.7 La salute del sistema socio sanitario regionale: risultati del ciclo di programmazione 2018-2020	29
4. ANALISI SWOT DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO TOSCANO	30
5. OBIETTIVI GENERALI:	31
5.1 Promuovere la salute in tutte le politiche: "Health in all policies"	31
5.2 L'assistenza territoriale: lo sviluppo del Modello Toscano	34
5.3 Rafforzare l'integrazione sociale e sociosanitaria	37
5.4 Promuovere e realizzare la circolarità tra i servizi territoriali in rete, le cure di transizione, la rete specialistica ospedaliera e il sistema integrato delle reti cliniche	40
5.5 Appropriatelyzza e governo della domanda	43
5.5.1 Appropriatelyzza della domanda e il governo delle liste di attesa	44
5.5.2 Appropriatelyzza farmaceutica	46
5.6 La digitalizzazione del sistema sanitario: "la salute a portata di click"	48
5.7 Transizione ecologica e politiche territoriali	50
6. RICOGNIZIONE DELLE RISORSE ATTIVABILI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO	51
7. INDICAZIONI VAS AI SENSI DELLA L.R. 10/2010	54
8. INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITA' DI CONFRONTO ESTERNO	54
8.1 La fase di ascolto	54
8.2 Le fasi successive	54
9. DEFINIZIONE DEL CRONOPROGRAMMA	55

RISOLUZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

COLLEGATE ALL'INFORMATIVA PRELIMINARE

LA RISOLUZIONE N.340 DEL 10 LUGLIO 2024

APPROVA L'INFORMATIVA PRELIMINARE



Regione Toscana



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 337 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 luglio 2024, collegata all'informativa preliminare della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 10 "Piano sanitario e sociale integrato regionale 2024 – 2026".

OGGETTO: In merito alla formazione dei medici di medicina generale.



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 339 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 luglio 2024, collegata all'informativa preliminare della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 10 "Piano sanitario e sociale integrato regionale 2024 – 2026".

OGGETTO: In merito all'introduzione in Regione Toscana di un sistema sanitario basato sul "Valore" con al centro il paziente.



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 340 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 luglio 2024, collegata all'informativa preliminare della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 10 "Piano sanitario e sociale integrato regionale 2024 – 2026".

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

IL COFANETTO CONTERRA' 3 VOLUMI



VOLUME 1 SEZIONE CONTENUTISTICA:

- ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO SANITARIO SOCIALE INTEGRATO REGIONALE 2024-2026
- QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO PROGRAMMATICO
- QUADRO CONOSCITIVO
- LE SFIDE DEL MODELLO TOSCANO PER UN'ASSISTENZA SANITARIA, SOCIOSANITARIA E SOCIALE PUBBLICA E UNIVERSALISTICA
- OBIETTIVI GENERALI
- FATTORI DI CRESCITA E AZIONI TRASVERSALI
- CENTRI ED ORGANISMI REGIONALI

VOLUME 2 OBIETTIVI SPECIFICI:

- ANALISI E STRUMENTI DI ATTUAZIONE

VOLUME 3 SEZIONE VALUTATIVA, PARTECIPAZIONE E CONFRONTO CON L'ESTERNO



Regione Toscana



Regione Toscana

GLI ELEMENTI IDENTIFICATIVI DEL PIANO SANITARIO SOCIALE INTEGRATO REGIONALE

2024-2026



LA STRATEGIA ONE HEALTH



Regione Toscana

L'approccio One-Health **AMPLIA IL CONCETTO DI SALUTE** riconoscendo la connessione fra persone, animali ed ambiente e propone un **SISTEMA INTEGRATO** per affrontare in modo olistico le moderne minacce per la salute.

Il presente PSSIR si propone di affrontare le nuove e vecchie sfide di salute bilanciando ed ottimizzando in modo sostenibile la **SALUTE DI PERSONE, ANIMALI ED ECOSISTEMI**



I DETERMINANTI DELLA SALUTE PER L'OMS

- comportamenti personali e stili di vita
- fattori sociali
- condizioni di vita e lavoro
- accesso ai servizi sanitari
- condizioni socio-economiche culturali e ambientali
- fattori genetici

IN OTTICA ONE HEALTH LA **PROGRAMMAZIONE** DEVE ESSERE NECESSARIAMENTE **INTEGRATA**

INDIVIDUANDO LE NUOVE PRIORITÀ, I NUOVI SCENARI CHE SI STANNO PROPONENDO ALL'ATTENZIONE, PER **RIMODULARE IL SISTEMA DELL'OFFERTA**

IL SERVIZIO SANITARIO TOSCANO



Regione Toscana



LA PERSONA AL CENTRO



APPROPRIATEZZA, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE CURE



GARANZIA DI EQUITA' E UNIVERSALISMO

Un sistema in cui risulta imprescindibile la **CENTRALITA' DELLA GOVERNANCE REGIONALE** potenziando il ruolo della **DIREZIONE SANITA' WELFARE E COESIONE SOCIALE** su specifiche tematiche quali ad esempio:

- LA PROGRAMMAZIONE
- LA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO
- LE INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE



Nei due decenni che hanno preceduto la pandemia di COVID-19, la **SPESA SANITARIA** nei paesi Ocse **E' AUMENTATA COSTANTEMENTE** in media da circa il **7% del PIL nel 2000 a quasi il 9% nel 2019**

Senza un grande cambiamento politico, si prevede una continuazione di questa tendenza, con un **aumento di 2,4 punti percentuali del rapporto salute/PIL** rispetto ai livelli pre-pandemici, e una **SPESA SANITARIA TOTALE** che **RAGGIUNGERA' l'11,8% nel 2040**

TRA LE CAUSE DEL COSTANTE AUMENTO DELLA SPESA SANITARIA UNO DEI FATTORI PRINCIPALI E' L'INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE



LA SOSTENIBILITA' DEL SSR



Regione Toscana

disegnare uno sviluppo fondato sulla
SOSTENIBILITA' ORGANIZZATIVA E ECONOMICA



anticipare la **RISPOSTA AI BISOGNI DI SALUTE**
coinvolgendo le comunità e le reti



prevedere un programma regionale per il
GOVERNO DELL'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA



consolidare il **MODELLO DI GOVERNANCE**
all'interno della **RIFORMA TERRITORIALE**
(DGR 1508) e della completa realizzazione
della **RETE OSPEDALIERA**



perseguire gli **OBIETTIVI DI SALUTE**
previsti dal **Nuovo Sistema di Garanzia**
(NSG) e del Piano Nazionale Esiti (PNE)



prevedere un programma per la
RIDUZIONE DEI COSTI ENERGETICI





Regione Toscana

LE RIFORME DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

2022-2024



ALCUNE TRA LE IMPORTANTI RIFORME AVVIATE NEGLI ANNI 2022-2024



Regione Toscana



TRASPORTO SANITARIO
E TRASPORTO SOGGETTI
CON FRAGILITA'



NUMERO EUROPEO ARMONIZZATO 116117
E RIORGANIZZAZIONE DELLA
CONTINUITA' ASSISTENZIALE



GESTIONE E MIGLIORAMENTO
DELLE LISTE D'ATTESA



RIFORMA DEL
SISTEMA TERRITORIALE



RIFORMA DELL'EMERGENZA
URGENZA TERRITORIALE E DEI
PRONTO SOCCORSO



ESTENSIONE REGIONALE
DEL SISTEMA EMERGENZA
URGENZA SOCIALE (SEUS)



Regione Toscana

IL QUADRO CONOSCITIVO DELLA POPOLAZIONE TOSCANA

**REALIZZATO GRAZIE AGLI STUDI ED AI CONTRIBUTI SCIENTIFICI DI:
ARS, ANCI, IRPET, MeS E OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE**



QUADRO CONOSCITIVO DELLA POPOLAZIONE TOSCANA OGGI:

INVERNO DEMOGRAFICO E POTENZIALI DISUGUAGLIANZE

OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE



- Denatalità: **CONTRAZIONE DEL NUMERO DI NASCITE**, principalmente da parte degli italiani ma da qualche anno anche da parte degli stranieri
- **DIMINUZIONE DELLA POPOLAZIONE**: effetto della denatalità combinata con il rallentamento dei flussi stranieri
- **AUMENTO DELLA POPOLAZIONE ANZIANA**
- **EROSIONE** della fascia di **POPOLAZIONE ATTIVA** (15-64 anni) a vantaggio di quella **INATTIVA**
- **FAMIGLIE** sempre PIU' PICCOLE e sempre PIU' COMPLESSE: unipersonali, coppie senza figli e mono-genitore
- **DEPOTENZIAMENTO** dei tradizionali **MECCANISMI DI ACCUDIMENTO FAMILIARE** DEGLI ANZIANI VERSO I PIU' GIOVANI E VICEVERSA
- **NUOVE POVERTA'** SOCIALI, ALIMENTARI etc.

TUTTI FATTORI CHE AVRANNO UN IMPATTO RILEVANTE SUL SISTEMA DI WELFARE:

- **FORMALE** : programmazione, servizi e risorse
- **INFORMALE** : tenuta delle reti familiari

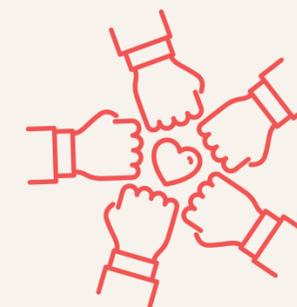


Regione Toscana

CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE CULTURALI E AMBIENTALI

L'OPPORTUNITA' OFFERTA DAL PNRR E LA CULTURA DEL VOLONTARIATO E DELLE RETI SOCIALI

IRPET, ANCI E CESVOT



- L'ECONOMIA TOSCANA ha mantenuto nel corso del 2022 e 2023 un tasso di crescita positivo per il PIL a questo hanno contribuito le **SPESE PER CONSUMI delle FAMIGLIE RESIDENTI E NON RESIDENTI** e grazie all'**AUMENTO DEI POSTI DI LAVORO ED AI FLUSSI TURISTICI**
- altro effetto positivo è stato prodotto DAGLI INVESTIMENTI DEL SETTORE PRIVATO per la **COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI**

PURTROPPO LA CRESCITA TRAINATA DAI CONSUMI E NON DAGLI INVESTIMENTI NON GARANTISCE LA SOSTENIBILITA' A LUNGA SCADENZA

I FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DAL PNRR RAPPRESENTANO LA VIA MAESTRA PER RILANCIARE LO SVILUPPO DEI NOSTRI TERRITORI E RIDARE SLANCIO ALL'ECONOMIA

QUESTA - INSIEME ALLA VOLONTA' DI PRESERVARE LA CONSOLIDATA E FATTIVA ATTENZIONE AI BISOGNI DELLA POPOLAZIONE DA PARTE DELLE ISTITUZIONI DELLE PARTI SOCIALI E DELLE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE - E' LA SFIDA CHE ATTENDE LA NOSTRA REGIONE NEI PROSSIMI ANNI



Dai dati **ANCI** e **CESVOT (RUNTS)** alla data del **14.10.2024 LA TOSCANA CONTA 10.689 ENTI NO PROFIT** ovvero circa 24 organizzazioni ogni 10.000 residenti a garanzia del **WELFARE DI COMUNITA'**



Regione Toscana

I PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO PER LA SALUTE



L'ANALISI DI ARS IN MATERIA DI PREVENZIONE



FUMO: negli anni si è assistito ad una diminuzione dei fumatori ma rimanendo più alta rispetto alla media nazionale



ALCOL: il consumo varia a seconda delle fasce di età ed è trasversale a tutte le generazioni attestandosi, anche in questo caso, più in alto rispetto alla media nazionale



ALIMENTAZIONE E PESO CORPOREO: ricoprono un ruolo fondamentale tra i DETERMINANTI DELLA SALUTE e contribuiscono ad una BUONA CONDIZIONE FISICA ed alla PREVENZIONE DELLE MALATTIE



ATTIVITA' FISICA: l'attività fisica moderata ma regolare apporta BENEFICI SIGNIFICATIVI ALLA SALUTE ed aiuta nella PREVENZIONE DELLE MALATTIE CRONICHE. In Toscana, come nel resto d'Italia, la scarsa attività fisica è più diffusa tra chi ha MINORI LIVELLI DI SCOLARIZZAZIONE



SOSTANZE E GIOCO D'AZZARDO: la dipendenza da sostanze ha un FORTE IMPATTO SOCIO-SANITARIO con conseguenze DIRETTE ED INDIRETTE sull'ordine pubblico e SULLA SPESA SANITARIA E SOCIALE.





Regione Toscana

LO STATO DI SALUTE DEI TOSCANI

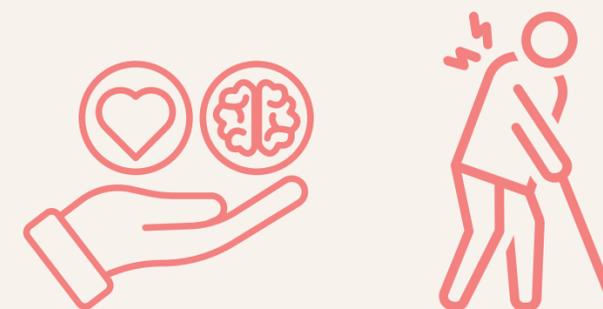
ETA' SESSO E FATTORI COSTITUZIONALI



LO STATO DI SALUTE GENERALE DELLA TOSCANA

IL PESO DELLE MALATTIE CRONICHE

AGENZIA REGIONALE DI SANITA'



- LA TOSCANA E' TRA LE REGIONI **PIU' LONGEVE** D'ITALIA
- le **MALATTIE DEL SISTEMA CARDIOCIRCOLATORIO ED I TUMORI** sono le **PRINCIPALI CAUSE** di **MORTE** soprattutto **A PARTIRE DAI 40 ANNI** di età mentre i **TRAUMATISMI** sono la causa principale di **DECESSO DEI GIOVANI**
- tra le principali cause di **MORBOSITA' ED INVALIDITA'** troviamo gli **EVENTI ACUTI CARDIOVASCOLARI** (infarto miocardico ed ictus cerebrale) che lasciano spesso la persona in **condizione di CRONICITA'**

LA PREVALENZA DELLE **PATOLOGIE CRONICHE** è sostanzialmente **STABILE** rispetto agli anni precedenti:

IPERTENSIONE, DISLIPIDEMIA E DIABETE continuano ad essere quelle a diffusione più elevata **ANCHE PER LA MINORE MORTALITA'** CHE LE CONTRADDISTINGUE

La prevalenza delle **PATOLOGIE "TRACCIANTI"** è **STABILE RISPETTO ALL'INFARTO** ma subisce **LIEVE VARIAZIONE** nel caso di **SCOMPENSO CARDIACO E BPCO**



Regione Toscana

LA SALUTE DEL SISTEMA SOCIO-SANITARIO REGIONALE



Regione Toscana

ANALISI SWOT MeS

- Modelli di integrazione socio-sanitaria già presenti
- Qualità delle cure elevata
- Riforme strutturali già avviate per potenziare la governance regionale e aziendale
- identificazione di una cartella clinica unica regionale
- Monitoraggio delle performance a livello regionale e soggetti che collaborano con la Regione
- Collaborazioni internazionali per supportare lo sviluppo di innovazione e ricerca
- Attività di sperimentazione clinica

PUNTI DI FORZA

OPPORTUNITA'

- Finanziamenti PNRR
- Formazione correlata allo sviluppo ed implementazione della riforma territoriale e digitale
- Sviluppo e allineamento di finanziamenti e programmi della parte sociale
- Rafforzamento degli strumenti e sistemi informativi
- Partnership europee tematiche
- Finanziamenti europei
- Trasformazione digitale in atto

- Accesso alle cure (riduzione della capacità di copertura del fabbisogno ambulatoriale che porta a un aumento dell'out of pocket)
- Salute mentale
- Sviluppo della rete delle cure palliative
- Difficoltà nel reclutamento di alcune figure professionali
- Sostenibilità economica

PUNTI DI DEBOLEZZA

RISCHI

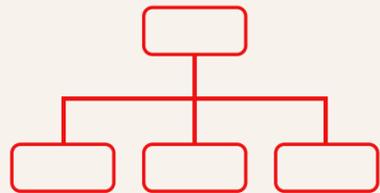
- Andamento economico strutturale (es. tassi interesse, inflazione) che porta ad un aumento dei costi delle materie prime, servizi e oneri finanziari
- Ritardo nella chiusura dei cantieri
- Elevato turnover
- Mancato superamento di alcuni vincoli sulla protezione dati

LA VISIONE DEL PIANO E LE LINEE DI INDIRIZZO



Regione Toscana

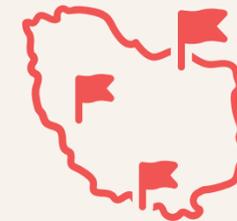
PIANO REGIONALE DI SVILUPPO



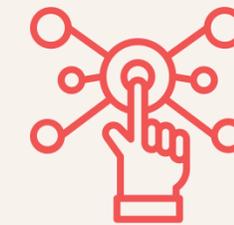
CONSIDERARE I CAMBIAMENTI IN ATTO
PER RIVEDERE I MODELLI
ORGANIZZATIVI



RIVOLGERE LO SGUARDO ALLE
NUOVE GENERAZIONI PER
GARANTIRE UN FUTURO
SOSTENIBILE DAL PUNTO DI VISTA
SOCIALE, ECONOMIC, AMBIENTALE
E ISTITUZIONALE



PRENDERSI CURA E VALORIZZARE I
TERRITORI, ED I CITTADINI CHE LI
ABITANO, SUI QUALI IMPATTANO
DINAMICHE DEMOGRAFICHE
NEGATIVE



RACCOGLIERE LE PRINCIPALI SFIDE
EUROPEE: TRANSIZIONE DIGITALE E
TRANSIZIONE ECOLOGICA

PRINCIPALI LINEE DI INDIRIZZO date dagli ASSESSORI e dal CONSIGLIO REGIONALE:



SOSTENIBILITA'
ORGANIZZATIVA ED
ECONOMICA



ANTICIPAZIONE DEI
BISOGNI DI SALUTE
CON IL COINVOLGIMENTO
DELLA COMUNITA'



APPROPRIATEZZA
PRESCRITTIVA E USO
CONSAPEVOLE DEI SERVIZI



RIORGANIZZAZIONE DELLA
GOVERNANCE TERRITORIALE E
DELLA RETE OSPEDALIERA



RAGGIUNGIMENTO DEGLI
OBIETTIVI DI SALUTE
PREVISTI DA
NSG E DA PNE



ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA REGIONALE
PER LA RIDUZIONE DEI
COSTI ENERGETICI



Regione Toscana

LE SFIDE DEL MODELLO TOSCANO PER L'ASSISTENZA SANITARIA, SOCIOSANITARIA E SOCIALE



GLI OBIETTIVI GENERALI



Regione Toscana



**PROMUOVERE LA SALUTE
IN TUTTE LE POLITICHE**



**SVILUPPARE
L'ASSISTENZA TERRITORIALE**



**RAFFORZARE L'INTEGRAZIONE
SOCIALE E SOCIO-SANITARIA**



**PROMUOVERE E REALIZZARE LA
CIRCOLARITA' TRA LE RETI**



**GARANTIRE APPROPRIATEZZA
DELLE CURE E GOVERNO DELLA
DOMANDA**



**FAVORIRE
LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE DEL SSR**



**APPOGGIARE
LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E
LE POLITICHE TERRITORIALI**



PROMUOVERE LA SALUTE IN TUTTE LE POLITICHE: “HEALTH IN ALL POLICIES”



Regione Toscana

PROGRAMMARE AZIONI SPECIFICHE E
COORDINATE IN DIVERSI SETTING:



SCUOLA



COMUNITA'



LAVORO



SERVIZI SANITARI

PER AVERE **COMUNITA' SEMPRE PIU' ATTIVE CHE PROMUOVANO SALUTE** ATTRAVERSO I DIPARTIMENTI DELLA PREVENZIONE COINVOLGENDO TUTTI I SERVIZI SOCIO SANITARI DEL TERRITORIO

LE PROBLEMATICHE A CUI DEDICARE PARTICOLARE ATTENZIONE:



RESISTENZA AGLI
ANTIBIOTICI



MALATTIE
ZOOTICHE



MALATTIE TRASMESSE
DA VETTORI



MALATTIE TRASMESSE
DA ALIMENTI

LA VISIONE, I PRINCIPI E LE PRIORITA' DEL **PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE (PRP)** TENGONO CONTO DEGLI INPUT NAZIONALI CON UNA FORTE ATTENZIONE ALLE DISEGUAGLIANZE SOCIALI E ALLA FRAGILITA' PROMUOVENDO LA **CULTURA DELLA PREVENZIONE PRIMARIA** IN TUTTI GLI AMBITI DI ATTIVITA' DEL SISTEMA SOCIO-SANITARIO E DI COPROGETTAZIONE SOCIALE E DI COMUNITA



LE RETI TERRITORIALI INTEGRATE e LE SOCIETÀ' DELLA SALUTE

SISTEMA INTEGRATO SANITARIO, SOCIOSANITARIO e SOCIALE più resiliente grazie alle opportunità offerte dalla Missione 6 del dal PNRR ed al recepimento toscano del DM 77/2022 avvenuto con la DGRT 1508/2022

LE RETI TERRITORIALI INTEGRATE INTERESSANO IL COMPLESSO DELLE MATERIE E DELLE ATTIVITÀ SANITARIE TERRITORIALI, SOCIOSANITARIE E SOCIOASSISTENZIALI E SONO ORGANIZZATE IN RIFERIMENTO ALLE SOCIETÀ DELLA SALUTE/ZONE-DISTRETTO E SI FONDANO SUI PERCORSI MULTIDISCIPLINARI DI CURA



LIVELLO ZONALE



LIVELLO AZIENDALE O
DI AREA VASTA



LIVELLO REGIONALE

LE **SOCIETÀ DELLA SALUTE** COSTITUISCONO I NODI FONDAMENTALI DELLE RETI TERRITORIALI INTEGRATE UNISCONO LA GOVERNANCE ISTITUZIONALE DELL'AMBITO ZONALE INTEGRATO CON LA COMPLETA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE MATERIE E DELLE ATTIVITÀ SANITARIE TERRITORIALI, SOCIOSANITARIE E SOCIOASSISTENZIALI RELATIVE ALL'AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO



LA CASA DELLA COMUNITA'

LE CASE DELLA COMUNITÀ (CDC) SONO IL LUOGO DELL'**ASSISTENZA DI PROSSIMITÀ** SONO SEDE DI EROGAZIONE DI VISITE E PRESTAZIONI DI ASSISTENZA PRIMARIA, DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE DI BASE ED AVANZATE DA PARTE DEI PROFESSIONISTI CHE OPERANO SUL TERRITORIO, **IN RACCORDO CON LA RETE OSPEDALIERA** E IN INTEGRAZIONE CON LE **CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI (COT)**

VI OPERA UN **TEAM MULTIPROFESSIONALE** COSTITUITO DA MMG, PLS, MEDICI DI COMUNITÀ, INFERMIERI DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ, MEDICI SPECIALISTI, ASSISTENTI SOCIALI E ALTRI PROFESSIONISTI SANITARI IN UNA **LOGICA DI INTEGRAZIONE PER IDENTIFICARE PRECOCEMENTE LA FRAGILITÀ E GESTIRE LA CRONICITÀ**

ULTERIORI SERVIZI PRESENTI:



CONSULTORI



DIPARTIMENTI
PREVENZIONE



STRUTTURE DI
PSICOLOGIA



PUNTI
INTERVENTO RAPIDO



RIABILITAZIONE



SALUTE MENTALE



DIPENDENZE

RISPOSTA TERRITORIALE ORGANIZZATA PER **RISPONDERE AI BISOGNI COMPLESSI DELLE CRONICITÀ E MULTI-CRONICITÀ E AI BISOGNI COMPLESSI SOCIO-SANITARI E SOCIALI VOLTA A RIVEDERE IL RAPPORTO OSPEDALE TERRITORIO**



Oltre alle CASE DELLA COMUNITA' il DM 77/2022 ha definito le altre STRUTTURE CHE HANNO UN RUOLO NELLE CURE PRIMARIE:



LE CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI (COT)

svolgono la **FUNZIONE CHIAVE DI INTERFACCIA E COORDINAMENTO** tra i diversi **SERVIZI TERRITORIALI** e tra questi e le **CURE DOMICILIARI** nonché il raccordo con **GLI OSPEDALI E LA RETE DELL'EMERGENZA URGENZA** garantendo **CONTINUITA' ED APPROPRIATEZZA NELLE CURE**



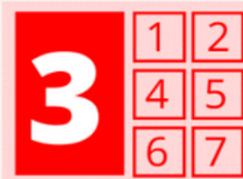
IL NUMERO EUROPEO ARMONIZZATO **116117**

ha la funzione di **FACILITARE L'ACCESSO DELLA POPOLAZIONE** a **CONSIGLI E CURE MEDICHE NON URGENTI** ed ad altri **SERVIZI SANITARI A BASSA PRIORITA'** in accordo con le COT e con i servizi di **CONTINUITA' ASSISTENZIALE** e di **EMERGENZA URGENZA**

accanto a questi, come già visto:



LE STRUTTURE SANITARIE TERRITORIALI: OSPEDALI DI COMUNITA', HOSPICE E STRUTTURE DI RIABILITAZIONE quando il cittadino necessita di **UN LIVELLO ASSISTENZIALE NON EROGABILE DIRETTAMENTE PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO**



RAFFORZARE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA E LE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



Regione Toscana

IN LINEA CON LA RIFORMA INTRODotta DALLA 1508/2022 E' ASSOLUTAMENTE NECESSARIA UNA **MAGGIORE INTEGRAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-SANITARIO E CON IL SOCIALE** PER RISPONDERE IN MANIERA ADEGUATA ALLE **NUOVE FORME DI FRAGILITA' SOCIALI** E RIDURRE IL PIU' POSSIBILE LE DISEGUAGLIANZE GARANTENDO A TUTTI ACCESSO AGLI INTERVENTI E ALLE PRESTAZIONI

RAFFORZARE LA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA e la COSTRUZIONE DELLE **RETI TERRITORIALI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE PERSONE ED ALLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI MAGGIORE VULNERABILITA' E MARGINALITA'** favorendo:



HOUSING SOCIALE



SPORTELLI UNICI

SEGRETARIATO SOCIALE

SERVIZI DI EMERGENZA URGENZA SOCIALE (SEUS)

RAFFORZARE LA PRESA IN CARICO INTEGRATA CON UNA EFFICACE **VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE A PARTIRE DAGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E DALLE PERSONE CON DISABILITA'** attraverso:



PUNTI UNICI DI ACCESSO (PUA)



UNITA' VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE

UNITA' VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DISABILI



RAFFORZARE L'INTEGRAZIONE SOCIALE E SOCIOSANITARIA E LE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



Regione Toscana



CONFERMARE L'**IMPEGNO VERSO LA DISABILITA'** MANTENENDO LA **CENTRALITA' DELLA PERSONA** E REALIZZANDO SEMPRE PIU' INTERVENTI DI **ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E CULTURALI** ANCHE ATTRAVERSO PERCORSI DI **CO-PROGETTAZIONE E CO-PROGRAMMAZIONE CON GLI ENTI DEL TERZO SETTORE**



IMPEGNARSI NELLA **LOTTA ALLE POVERTA'** ATTRAVERSO IL **TAVOLO REGIONALE DELLA RETE DELLA PROTEZIONE E DELL'INCLUSIONE SOCIALE** NONCHÈ DEGLI INTERVENTI INDIVIDUATI DAL **PIANO NAZIONALE POVERTÀ** COMPRESI QUELLI IN FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONE DI POVERTÀ ESTREMA E SENZA FISSA DIMORA



PROMUOVERE UN APPROCCIO INCLUSIVO PARTECIPATO SOSTENIBILE DELLE **PERSONE** E DELLE **COMUNITÀ STRANIERE RESIDENTI O DIMORANTI IN TOSCANA** CON L'IMPEGNO NEL PERSEGUIRE POLITICHE DI POSITIVA **INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA**



COSTITUIRE UN'**EQUIPE MULTIDISCIPLINARE SU TUTELA E PREVENZIONE AREA MINORI E FAMIGLIE PER ZONA-DISTRETTO** IN COLLABORAZIONE CON E TRA COMUNI, SOCIETÀ DELLA SALUTE E AZIENDE SANITARIE



SVILUPPARE OPPORTUNITÀ E AZIONI VOLTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE **POTENZIALITÀ E DEI DESIDERI DEI GIOVANI** ATTRAVERSO SISTEMI DI ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO NELLE SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ ANCHE ATTRAVERSO L'IMPEGNO NEL **SERVIZIO CIVILE**



PROMUOVERE E REALIZZARE LA CIRCOLARITA' TRA I SERVIZI TERRITORIALI IN RETE, LE CURE DI TRANSIZIONE, LA RETE SPECIALISTICA OSPEDALIERA ED IL SISTEMA INTEGRATO DELLE RETI CLINICHE



Regione Toscana

RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI DI CURA CENTRATI SU UNA MAGGIORE INTEGRAZIONE TRA:

- OSPEDALI SECONDO IL MODELLO "A RETE"
- TRA RETE OSPEDALIERA E SERVIZI TERRITORIALI,

ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI LINEE GUIDA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI PERCORSI DIAGNOSTICO TERAPEUTICI ASSISTENZIALI (PDTA) E DEI PROTOCOLLI DI DIMISSIONE PROTETTA PER I PAZIENTI

LA **RETE OSPEDALIERA** SARA' SVILUPPATA CON NODI A **DIFFERENTE VOCAZIONE** E CON PARTICOLARE INTERESSE ALLE AREE INTERNE E CON L'OBIETTIVO DI PREFIGURARE NUOVI OSPEDALI DI PROSSIMITA' (PICCOLI OSPEDALI) **IN CONTINUITA' CON IL TERRITORIO**

PER REALIZZARE LA **CONTINUITA' CLINICA - ASSISTENZIALE** TRA TUTTE LE STRUTTURE DEL TERRITORIO E' NECESSARIO PREVEDERE LA **PROGETTAZIONE DI NUOVE RETI CLINICHE ASSISTENZIALI E LA FORMALIZZAZIONE DI QUELLE ESISTENTI** (LA RETE DELL'EMERGENZA-URGENZA, DELLE MALATTIE RARE, IL PERCORSO NASCITA, LA RETE EMERGENZA CARDIOLOGICA, LA RETE EMERGENZA INTRAOSPEDALIERA, LA RETE ONCOLOGICA ETC.)



PER UNA CORRETTA GESTIONE DELL'EMERGENZA TEMPO DIPENDENTE SARA' NECESSARIA UN COORDINAMENTO AFFIDATO A:

- **UNA GOVERNANCE REGIONALE DELLA RETE**
- **L'ATTIVAZIONE DEI COMITATI DI AREA VASTA**



L'APPROPRIATEZZA DELLE CURE ED IL GOVERNO DELLA DOMANDA



Regione Toscana

ACCRESCERE L'APPROPRIATEZZA DELLE CURE È EMERSA COME UNA **POSSIBILE SOLUZIONE DEI PROBLEMI** ALLA BASE DELLA SOPRAVVIVENZA DEI SISTEMI SANITARI, **GARANTENDO LA QUALITÀ DEI SERVIZI, LA SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DI BREVE E LUNGO TERMINE E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

DOBBIAMO DISTINGUERE PERÒ':

**APPROPRIATEZZA DI
TRATTAMENTO SANITARIO**

**APPROPRIATEZZA
ORGANIZZATIVA**

NELLO SPECIFICO LE RAGIONI DELLA DIFFUSIONE DI TRATTAMENTI INAPPROPRIATI POSSONO ESSERE INDIVIDUATE PRINCIPALMENTE IN:



**CRISI DEL RAPPORTO
TRA MEDICO E PAZIENTE
(ALLEANZA TERAPEUTICA)**



**LIMITI DELLE CONOSCENZE DI CUI
E' IN POSSESSO IL MEDICO E
MEDICINA DIFENSIVA**



**FENOMENI DI INDUZIONE
DELLA DOMANDA
DA PARTE DELL'OFFERTA**

IL PERCORSO DIAGNOSTICO-TERAPEUTICO, A SUA VOLTA, RAPPRESENTA L'APPLICAZIONE DELLE **LINEE GUIDA** CHE DEVE FARE I CONTI ANCHE CON LE **DIFFICOLTÀ GESTIONALI E LE CARENZE DEL CONTESTO LOCALE** (STRUTTURALI, TECNOLOGICHE, ORGANIZZATIVE, PROFESSIONALI, SOCIO-CULTURALI, GEOGRAFICO-AMBIENTALI, NORMATIVE)



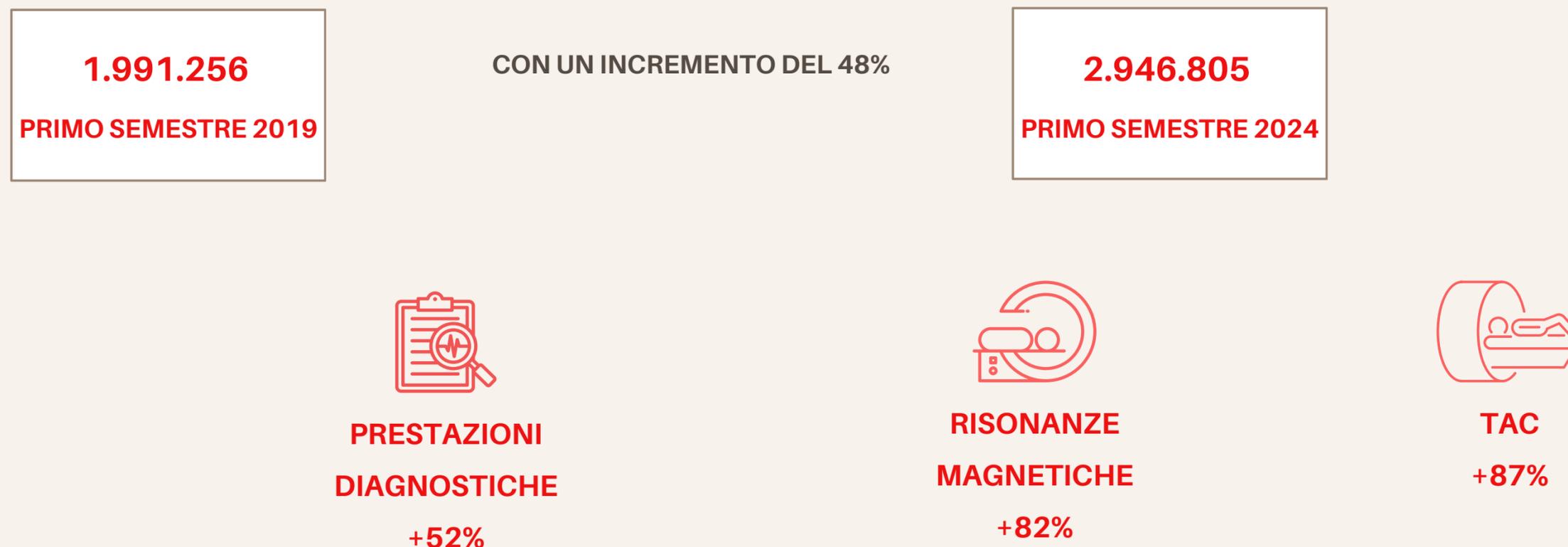
L'APPROPRIATEZZA DELLE CURE ED IL GOVERNO DELLA DOMANDA



Regione Toscana

TUTTO QUANTO DETTO PRODUCE INEVITABILMENTE LA RICHIESTA NON CONTROLLATA DI ESAMI DIAGNOSTICI E L'AUMENTO DELLE LISTE D'ATTESA PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI SANITARI.

IN REGIONE TOSCANA, CONFRONTANDO IL PERIODO PRE-PANDEMIA GENNAIO-GIUGNO 2019 CON IL PERIODO GENNAIO-GIUGNO 2024 SI ASSISTE AD UN **INCREMENTO DELLA DOMANDA DI VISITE SPECIALISTICHE E PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE:**



IN QUESTO CONTESTO DI RIFORME DEL SSR È QUINDI POSSIBILE REALIZZARE CONCRETE AZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DI **OBIETTIVI DI APPROPRIATEZZA** NON SOLO CON L'APPORTO ATTIVO DELLE **CATEGORIE PROFESSIONALI** IMPEGNATE NELLE ATTIVITÀ CLINICO-ASSISTENZIALI MA ANCHE CON IL **MONDO ACCADEMICO, COINVOLGENDO PAZIENTI E CITTADINI E MIGLIORANDO LA COMUNICAZIONE MEDICO PAZIENTE**



REGIONE TOSCANA HA ACCELERATO IN MODO SIGNIFICATIVO IL PROCESSO DI SVILUPPO E DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA DEL **SISTEMA INFORMATIVO UNICO INTEGRATO** CREANDO UN VERO E PROPRIO **ECOSISTEMA DIGITALE UNICO REGIONALE** CHE SI COMPONE DI VARI MODULI E PIATTAFORME, COLLEGATE TRA LORO, CHE OFFRONO SERVIZI SANITARI DIGITALI AVANZATI SU APP WEBAPP E TOTEM CERCANDO DI PRESTARE LA MASSIMA ATTENZIONE ALLA SEMPLICITÀ DI ACCESSO DA PARTE DEI CITTADINI



L'APPLICAZIONE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI (**CLOUD, TELEMEDICINA, BIG DATA, INTELLIGENZA ARTIFICIALE**) A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE DEL SISTEMA SANITARIO RENDE PIÙ EFFICACE L'EROGAZIONE DEI SERVIZI, SNELLISCE LA COMUNICAZIONE TRA STRUTTURE SANITARIE E CITTADINI, SEMPLIFICA I SISTEMI DI ACCESSO, LIBERA RISORSE E RIDUCE LE DIFFERENZE TRA I TERRITORI



P.N.R.R.

A TUTTI QUESTI SERVIZI GIA' IN USO SI SOMMANO LE **PROGETTUALITA' LEGATE ALLA MISSIONE 6 DEL PNRR** CHE POSSONO ESSERE INQUADRATE IN **2 AREE PRINCIPALI**:



PROGETTAZIONE DELLA
RETE DI ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE



INNOVAZIONE DEL PARCO TECNOLOGICO OSPEDALIERO
DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI
RICERCA
FORMAZIONE DEL PERSONALE SANITARIO

ALL'INTERNO DI QUESTE AREE PIU' GENERALI SI POSSONO INQUADRARE APPOSITE **AZIONI PROGETTUALI IN CORSO DI REALIZZAZIONE**:



CENTRALI OPERATIVE
TERRITORIALI



CASA COME PRIMO LUOGO
DI CURA E TELEMEDICINA
PER PAZIENTI CRONICI



ADOZIONE ED
UTILIZZO DEL
FSE 2.0



AMMODERNAMENTO DEL
PARCO TECNOLOGICO E
DIGITALE DEGLI OSPEDALI



RAFFORZAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA
TECNOLOGICA PER LA RACCOLTA DATI,
L'ANALISI E LA SIMULAZIONE

I PROBLEMI LEGATI AL CLIMA E ALL'AMBIENTE SONO IL VERO COMPITO CHE DEFINISCE LA NOSTRA GENERAZIONE. I PROSSIMI ANNI SARANNO FONDAMENTALI E DECISIVI PER PROMUOVERE **AZIONI VOLTE A RIDURRE LE EMISSIONI CLIMALTERANTI CHE PORTANO A:**



AUMENTO
DELLA TEMPERATURA



FENOMENI PIOVOSI
VIOLENTI



SICCITA'



SFASAMENTI STAGIONALI
DELLA VEGETAZIONE

DAL PUNTO DI VISTA DELLE **POLITICHE TERRITORIALI** UN RUOLO IMPORTANTE SARÀ RIVESTITO DAGLI INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA CHE, OLTRE A GARANTIRE LA VALORIZZAZIONE DELLA STRUTTURA INSEDIATIVA, CONCORRONO ALL'ATTUAZIONE DI **STRATEGIE PER LE AREE INTERNE**



TOSCANA
DIFFUSA

QUESTI TERRITORI, DENOMINATI LUOGHI DELLA **"TOSCANA DIFFUSA"** SONO PERTANTO OGGETTO DI INTERVENTI AGGIUNTIVI, VOLTI A **SALVAGUARDARNE LE SPECIFICITÀ VALORIZZANDONE LE PECULIARI CARATTERISTICHE**

IN AMBITO SANITARIO:

AVVISI PER **INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA** PER MEDICI DI MEDICINA GENERALE, IL **PROGETTO ELBA** E IL **PROGETTO PROXIMITY CARE** CHE PERSEGUONO L'OBIETTIVO DI MIGLIORARE L'ACCESSO AI SERVIZI SANITARI, SOCIALI E SOCIO-SANITARI NELLE **AREE INTERNE ED INSULARI**



Regione Toscana

FATTORI DI CRESCITA E AZIONI TRASVERSALI



FATTORI DI CRESCITA E AZIONI TRASVERSALI



**FORMAZIONE E RAPPORTI
CON L'UNIVERSITA'**



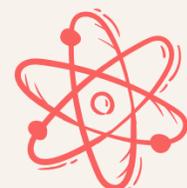
**RAFFORZAMENTO ATTIVITA'
INTERNAZIONALI**



**RICERCA E SPERIMENTAZIONE
CLINICA**



**CONTROLLO GESTIONE E EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO**



BIOETICA



INVESTIMENTI SANITARI



**PARTECIPAZIONE E ORIENTAMENTO AI
SERVIZI**



Regione Toscana



Regione Toscana

I CENTRI E GLI ORGANISMI REGIONALI



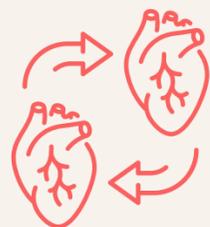
I CENTRI E GLI ORGANISMI REGIONALI



Regione Toscana



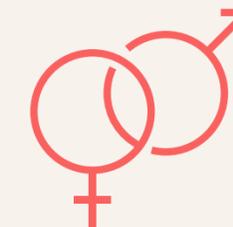
ORGANISMO TOSCANO
DEL GOVERNO CLINICO



ORGANIZZAZIONE
TOSCANA TRAPIANTI



CENTRO GESTIONE
RISCHIO CLINICO E
SICUREZZA DEL
PAZIENTE



CENTRO REGIONALE
SALUTE E MEDICINA DI
GENERE



CENTRO REGIONALE
MEDICINA INTEGRATA



CENTRO REGIONALE
SANGUE



CENTRO DI SALUTE
GLOBALE



CENTRO REGIONALE
CRITICITÀ RELAZIONALI



CENTRO REGIONALE DI
RIFERIMENTO PER LA VERIFICA
ESTERNA DI QUALITÀ

CONCLUSIONI: I 3 PILASTRI DEL PSSIR



Regione Toscana

LE **TRE PRINCIPALI DIRETTRICI** DELLA REGIONE TOSCANA PER **RIAFFERMARE I PRINCIPI FONDAMENTALI DEL SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO** E AFFRONTARE LE SFIDE RAPPRESENTATE DAI **CAMBIAMENTI IN ATTO** POSSONO ESSERE COSÌ SINTETIZZATE:

1

RIPENSARE I MODELLI ORGANIZZATIVI PER REALIZZARE UNA CRESCITA SOSTENIBILE CHE INCORPORI LA LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE, L'INCLUSIONE SOCIALE, LA **TRANSIZIONE ECOLOGICO-ENERGETICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE** AL FINE DI GARANTIRE ALLE PROSSIME GENERAZIONI UN FUTURO SOSTENIBILE DAL PUNTO DI VISTA SOCIALE, ECONOMICO, AMBIENTALE

2

ANTICIPARE LE RISPOSTE AI NUOVI BISOGNI DI SALUTE ATTRAVERSO IL **COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ** (ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI, TERZO SETTORE) E DELLE **RETI DEI SERVIZI TERRITORIALI**, RILANCIANDO LA **PREVENZIONE**, PRIMARIA, SECONDARIA E GLI STILI DI VITA SANI, ALL'INTERNO DEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELLA **ZONA DISTRETTO/SDS** ANCHE ATTRAVERSO PERCORSI DI **CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE** NELLA **CORNICE DELLA RIFORMA TERRITORIALE (DGR 1508 E DM 77)** E DELLA **COMPLETA REALIZZAZIONE DELLA RETE OSPEDALIERA (DM70)**

3

COINVOLGERE I PROFESSIONISTI, LE COMUNITÀ, LE ISTITUZIONI E I SINGOLI CITTADINI NELL'**USO CONSAPEVOLE DEI SERVIZI E DELLE PRESTAZIONI DEL SSR** AL FINE DI FAVORIRE UN APPROPRIATA PRESA IN CARICO DEI BISOGNI SANITARI, SOCIOSANITARI E SOCIALI DELLA PERSONA E DELLA FAMIGLIA E **PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI SALUTE PREVISTI DAL NUOVO SISTEMA DI GARANZIA E DAL PIANO NAZIONALE ESITI**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

E' POSSIBILE INVIARE I VOSTRI CONTRIBUTI A:

partecipaalpiano@regione.toscana.it



Regione Toscana

FEDERICO GELLI

Direttore Sanità Welfare e Coesione Sociale



Editing & grafica

NADIA GUADAGNUOLO